



Monte Penna - Parete nord

## GRAN PARADISO, m. 4061

Gran Paradiso dalla normale dallo Chabod (Valsavarenche)

*""Assurdo... è solo un cane""*

*"Solo un cane? Solo? Artas sogna di essere un orso e tu vuoi distruggere questa chimera dicendo che è solo un cane. Che orribile e mortificante parola. E' come dire «non può scalare quella montagna è solo un uomo» o «quello non è un diamante, è solo un sasso»... solo".*

*Neverland.*

**Dislivello:** 900 m - 1311 m (ampio sviluppo).

**Difficoltà:** E/PD- (passi di II in vetta)

**Tempo previsto:** 2 ore + 5 ore

N.B. E' possibile anche effettuare la salita senza spezzare in due l'itinerario. I tempi indicati sono quelli relativi ad un alpinista medio (c.ca 300 m/h)

**Cartografia:** *Gran Paradiso - Valle d'Aosta*, Carta turistica Kompass, 1:50.000

### **GUIDE**

R.GOEDEKE, *"I 4000 delle Alpi"*, Subiaco 2003

N.B. Esiste anche l'ottimo volume della collana CAI-TCI *"I Monti d'Italia"*

### **Attacco:**

Da Teurry (1850 m - spiazzo per il parcheggio nei pressi di un ponte in legno) si sale verso le baite di Pravieux, 3 km prima di arrivare a Pont, in Valsavarenche. Il sentiero guadagna quota piacevolmente fino alle baite di Lavassey attraverso meravigliosi boschi di larici e sempreverdi. La mulattiera prosegue a ridosso della Costa Savolère sino a giungere al rifugio Chabod (2750 m), poco più in alto si scorge il locale invernale in legno. Meravigliosa vista sulla parte N del Gran Paradiso. Dal locale si taglia sullo sfasciume seguendo ometti ed evidente traccia che si dirige verso l'attacco al ghiacciaio ad O. Si raggiunge la morena tra i ghiacciai Moncorvé e Laveciau stando attenti alla *verglass* sulle rocce. Si risalgono alcuni strappi abbastanza ripidi nell'accennato canale che riporta, sempre verso O, a guadagnare la schiena d'asino, che congiunge alla normale dal Vittorio Emanuele. Si continua quindi sul colle della Becca di Moncorvé e successivamente sui ripidi pendii alla base del Roc sino alla crepaccia terminale generalmente non problematica. Si continua lungo l'ultimo tratto con passi di misto (I) per raggiungere la statua della Madonna e poi sulla cresta (passi I e II) superando un intaglio per giungere alla vera vetta.